

FINALE LIGURE PICCARDI APPOGGIA I COMITATI DI RIALTO E CALICE

“Inutile la bretella Borghetto-Predosa”

Cristiana Briozzo e Matteo Piccardi, esponenti del Partito Comunista dei Lavoratori, intervengono sul progetto della bretella autostradale Borghetto-Carcare-Predosa. Dicono: «Vista la delibera del Comune di Rialto e vista la mozione del gruppo di minoranza “Insieme per Calice”, esprime la più vicina e sentita solidarietà alle iniziative e alla loro battaglia contro l’usurpazione del territorio per la realizzazione della bretella autostradale Borghetto-Carcare-Predosa. Come sempre, territorio, patrimonio ambientale e salute pubblica vengono sacrificate in nome di interessi economici privati con il solo scopo clientelare di costruire per dare appalti ad amici, gruppi di pressione e come troppo spesso accade nel nostro territorio, organizza-



Matteo Piccardi

zioni mafiose legate alla cementificazione».

Aggiungono: «Questi progetti calati dall’alto, come dimostrano il voto unanime del consiglio comunale di Rialto e la protesta della minoranza di Calice, dimenticano i necessari, più urgenti, ed economici lavori di am-

modernamento e potenziamento delle vie di comunicazione esistenti, solo per dar vita a nuove gare d’appalto e nuovi mostri di cemento».

«Considerato che nella mozione del gruppo di Calice Liguro viene menzionato anche il potenziamento della linea ferroviaria di Ponente e considerate le criticità già segnalate nella delibera del comune di Rialto», dichiara Matteo Piccardi, «presteremo una mozione in supporto alla loro legittima battaglia con la speranza di dar vita ad un comune fronte (nel pieno rispetto di ogni autonomia) per bloccare simili abomini mascherati da opere di pubblica utilità. Anziché potenziare le linee ferroviarie, ben meno inquinanti di una bretella autostradale, per le tratte di Savona-Alessandria e Genova-Asti e anziché valutare

un progetto sostenibile e non invasivo del raddoppio ferroviario da Finale verso il ponente, si preferisce realizzare una nuova strada che taglierà enormi aree boschive praticamente incontaminate, che inquinaerà falde acquifere, che colpirà al cuore il turismo, in primis l’outdoor, senza garantire risultati positivi per i problemi di viabilità e collegamento: immaginate Finale Liguro strozzata da cantieri decennali come Piaggio e Ghigliuzzo sul litorale e a monte da un mostro che occuperebbe la Provincia? Da sottolineare come su un intervento di 47,9 Km ben 33 sarebbero di gallerie gemelle, con un totale che supera di ben 5 volte il traforo del Monte Bianco (11,3 Km), con un risparmio di soli 13,4 Km di strada che risulterebbero solo una piccola parte dei problemi di congestione».